

Nasce la collaborazione con la Web radio dell'università per dare maggiore visibilità ai giovani imprenditori

Artigiani "dj" di se stessi in un programma

Una trasmissione a cadenza mensile dedicata al mondo delle imprese

Dare maggiore visibilità al variegato e complesso mondo dell'artigianato; dimostrare agli studenti universitari e ai neo-laureati, in particolar modo, come quest'ultimo possa costituire un interessante e valido sbocco occupazionale; incoraggiare l'imprenditoria giovanile uscendo così dagli stereotipi e dai luoghi comuni in cui è sovente imprigionata l'idea stessa dell'impresa artigiana.

Sono questi gli obiettivi alla base della collaborazione stretta tra la Web radio dell'università di Udine (Wru) e il Gruppo giovani imprenditori di Confartigianato del Friuli Venezia Giulia che da fine ottobre è sfociato in un programma radiofonico a cadenza mensile dedicato in-

teramente al mondo delle imprese. "Artigiano 2.0", questo il nome della trasmissione, coordinata e condotta da Carolina Laperchia, giornalista e responsabile di produzione di Wru con la supervisione tecnica di Sveva Gregori, responsabile tecnico di sviluppo della Web radio, è un programma che è stato reso disponibile all'indirizzo internet webradio.uniud.it.

«I prodotti artigianali sono spesso la punta di diamante del made in Italy eppure non trovano sempre adeguato e giusto risalto sulle cronache quotidiane – spiega Marco Bressan, presidente regionale del Gruppo giovani imprenditori di Confartigianato –. Attraverso i moderni strumenti di comunicazione messi a disposizione dall'ate-

neo friulano mediante la Web radio Uniud, potremo adesso creare una fruttuosa sinergia tra sistema universitario e mondo artigiano facendo così conoscere a un numero sempre più vasto di persone gli straordinari servizi e i prodotti che le imprese sono in grado di offrire sul mercato e ai giovani stessi».

Entusiasta della collaborazione anche Claudio Melchior, responsabile scientifico di Wru: «All'università di Udine – precisa il dottor Melchior – si laureano moltissimi studenti ed è proprio per questo che l'ateneo considera prioritario dare spazio a esperienze di innovazione e di successo portate avanti da realtà del territorio ancora poco conosciute dai giovani, pur essendo di grandissimo livello».



Uno studio radiofonico